

## LATTULOSIO (ALMUS)\*sciroppo 200 ml 66,7% flacone

**Marchio:** ALMUS SRL  
**Codice Min.:** 029113014  
**Link:** [clicca qui per acquistare](#)

**DENOMINAZIONE** LATTULOSIO ALMUS 66,7% **SCIROPP** **CATEGORIA** FARMACOTERAPEUTICA Lassativi ad azione osmotica. **PRINCIPI ATTIVI** Lattulosio 66,7 g/100 ml. **ECCIPIENTI** Potassio sorbato, arancia essenza, acqua depurata. **INDICAZIONI** Trattamento di breve durata della stitichezza occasionale. **CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI**ipersensibilita' al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti. I lassativi sono controindicati nei soggetti con dolore addominale acuto o di origine sconosciuta, nausea o vomito, ostruzione o stenosi intestinale, sanguinamento rettale di origine sconosciuta, grave stato di disidratazione. Controindicato nei soggetti affetti da galattosemia. Generalmente controindicato durante la gravidanza e l'allattamento. Generalmente controindicato in eta' pediatrica. **POSOLOGIA** **Adulti:** 10 g al giorno (pari a 1 cucchiaio) come dose iniziale, seguiti da 5 g al giorno come terapia di mantenimento. In certi soggetti puo' essere richiesta una dose iniziale piu' alta (10-20 g) che deve essere quindi progressivamente ridotta fino alla ordinaria dose di mantenimento. In soggetti sensibili e' consigliabile invece adottare posologie piu' basse. **Bambini da 6 a 14 anni:** 10 g al giorno (3 cucchiaini) come dose iniziale, seguiti da 6 g al giorno come terapia di mantenimento (2 cucchiaini). **Bambini da 1 a 5 anni:** 3-6 g al giorno (1-2 cucchiaini). **Lattanti:** 3 g al giorno (1 cucchiaino). 1 cucchiaio da tavola = 15 ml = 10 g di lattulosio. 1 cucchiaino da cafe' = 5 ml = 3,3 g di lattulosio. La dose corretta e' quella minima sufficiente a produrre una facile evacuazione di feci molli. E' consigliabile usare inizialmente le dosi minime previste. Quando necessario, la dose puo' essere poi aumentata, ma senza mai superare quella massima indicata. Assumere preferibilmente la sera. La dose giornaliera puo' essere assunta anche in un'unica somministrazione, preferibilmente la mattina a digiuno o la sera prima del pasto. Ingerire insieme ad una adeguata quantita' di acqua (un bicchiere abbondante). Una dieta ricca di liquidi favorisce l'effetto del medicinale. I lassativi devono essere usati il meno frequentemente possibile e per non piu' di sette giorni. **CONSERVAZIONE** Nessuna. **AVVERTENZE** L'abuso di lassativi (uso frequente o prolungato o con dosi eccessive) puo' causare diarrea persistente con conseguente perdita di acqua, sali minerali (specialmente potassio) e altri fattori nutritivi essenziali. Nei casi piu' gravi e' possibile l'insorgenza di disidratazione o ipopotassemia la quale puo' determinare disfunzioni cardiache o neuromuscolari, specialmente in caso di contemporaneo trattamento con glicosidi cardiaci, diuretici o corticosteroidi. L'abuso di lassativi, specialmente quelli di contatto (lassativi stimolanti), puo' causare dipendenza (e, quindi, possibile necessita' di aumentare progressivamente il dosaggio), stitichezza cronica e perdita delle normali funzioni intestinali (atonìa intestinale). Non usare il farmaco se sono presenti dolori addominali, nausea e vomito. Il lattulosio e' uno zucchero scarsamente assorbibile e non metabolizzato; tuttavia, per la presenza di altri zuccheri quali lattosio, galattosio e tagatosio. **INTERAZIONI** I lassativi possono ridurre il tempo di permanenza nell'intestino, e quindi l'assorbimento, di altri farmaci somministrati contemporaneamente per via orale. Evitare quindi di ingerire contemporaneamente

lassativi ed altri farmaci: dopo aver preso un medicinale lasciare trascorrere un intervallo di almeno 2 ore prima di prendere il lassativo. Agenti antibatterici ad ampio spettro ed antiacidi somministrati contemporaneamente al lattulosio, possono ridurre la degradazione limitando la possibilità di acidificazione del contenuto intestinale e di conseguenza l'efficacia terapeutica. In caso di deplezione potassica il prodotto aumenta la tossicità dei digitalici. È possibile un effetto sinergico con la neomicina.

**EFFETTI INDESIDERATI** Occasionalmente: dolori crampiformi isolati o coliche addominali, più frequenti nei casi di stitichezza grave, flatulenza. Tali sintomi sono solitamente di lieve entità e recedono di norma dopo i primi giorni di trattamento; in caso contrario è opportuna una riduzione della dose. Eccezionalmente dopo lungo trattamento si può manifestare perdita di elettroliti.

**GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO** Non esistono studi adeguati e ben controllati sull'uso del medicinale in gravidanza o nell'allattamento. Pertanto il medicinale deve essere usato solo in caso di necessità, dopo aver valutato il beneficio atteso per la madre in rapporto al possibile rischio per il feto o per l'allattante.